



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI AFFERENTI LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

FAQ

(aggiornate al 23 gennaio 2018)

Articolo 5

5.1. Può una società far parte di un'ATS?

L'Avviso pubblico limita la possibilità di partecipazione di una società ad un'ATS ove ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, comma 2 dell'Avviso stesso, nel quale si specifica che *"per la sola linea di intervento "conciliazione dei tempi di vita tra famiglia e lavoro" è ammessa la partecipazione, non in qualità di proponenti ma come componenti dell'ATS, di operatori economici, quali aziende e imprese, nelle varie forme giuridiche previste dalla legislazione di riferimento"*.

5.2. Un'azienda speciale costituita ai sensi dell'articolo 23 della Legge 142 del 1990 e successive modificazioni può partecipare come proponente all'Avviso pubblico?

Sì.

5.3. I Forum dei Giovani possono partecipare all'Avviso pubblico?

Ove ricorrano i requisiti indicati all'articolo 5, comma 1 dell'Avviso pubblico, sì.

Articolo 6

6.1. L'articolo 6, comma 8, lettera d) richiede di allegare alla domanda di ammissione la relazione di bilancio degli ultimi due anni da parte del proponente. Tuttavia, la maggior parte delle organizzazioni di

volontariato non sono obbligate alla sua redazione, né tantomeno al bilancio; in questo caso cosa occorre fare?

L'articolo 13 del decreto legislativo 3 luglio 2018, n. 117 prevede, in via generale, che *“Gli enti del Terzo settore devono redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie”*.

Analogamente, l'ultimo periodo dell'articolo 3 dell'11 agosto 1991, n. 266, rubricato *“organizzazioni di volontariato”* – abrogato dal suddetto decreto legislativo – prevedeva espressamente che *“Devono essere altresì stabiliti l'obbligo di formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti”*.

6.2. L'articolo 6, comma 8 lettera d) richiede la presentazione della relazione di bilancio degli ultimi due anni. Si ritiene adempiuto questo onere, presentando gli ultimi due bilanci completi?

Sì.

6.3. L'articolo 6, comma 8 lettera d) richiede la presentazione della relazione di bilancio degli ultimi due anni. A fronte di questa previsione, non viene previsto che l'ente debba essere costituito da almeno due anni. È possibile esplicitarlo in forma di data certa per non creare confusione?

No, non è possibile individuare una data certa di costituzione del proponente.

6.4. Nel caso in cui una Associazione operi su tutto il territorio nazionale deve presentare i bilanci dell'intera Associazione?

Sì.

6.5. Se a presentare un progetto è una Pubblica Amministrazione occorre comunque presentare i bilanci degli ultimi due anni?

No.

6.6. L'articolo 6, comma 8 dell'Avviso pubblico prevede che, alla domanda di ammissione, debba essere allegata, tra l'altro, una relazione delle principali attività realizzate negli ultimi due anni dal soggetto proponente. Le attività svolte dal proponente devono essere attinenti alla linea di intervento sulla quale si intende presentare la proposta progettuale?

Sì.

6.7. In caso di ATS, l'articolo 6, comma 8 dell'Avviso pubblico prevede che, alla domanda di ammissione, debba essere allegata, tra l'altro, anche una relazione dei partecipanti sulle reali esperienze maturate. In questo caso, le esperienze maturate con riguardo alla linea di intervento prescelta devono essere state svolte negli ultimi due anni, o anche prima?

Le esperienze maturate con riguardo alla linea di intervento prescelta devono essere state svolte, come per il proponente, quanto meno negli ultimi due anni.

Articolo 11

11.1 Nell'arco temporale della durata del progetto (18 mesi) a partire dalla data di avvio, quando verrà erogato il 30%, il 50% ed il restante 20% del finanziamento concesso?

L'articolo 11, comma 9 dell'Avviso pubblico prevede le tempistiche di erogazione del finanziamento e i connessi adempimenti ai quali il proponente è tenuto per poter ottenere il finanziamento.

11.2. Non è chiaro se la quota a saldo (pari al 20%) del finanziamento avverrà solo in seguito a rendicontazione oppure se lo stesso avverrà a seguito della rendicontazione della quota relativa al 50% del finanziamento. In altre parole, l'ente beneficiario del finanziamento deve anticipare la quota corrispondente del saldo?

L'articolo 11, comma 9 dell'Avviso prevede al terzo punto che l'importo del finanziamento sarà concesso, per quanto riguarda il saldo, *“previo formale [...] richiesta da presentarsi entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto corredata dalla seguente documentazione: rendicontazione relativa al periodo considerato [...]”*.

Dunque, l'ente beneficiario dovrà anticipare la quota corrispondente del saldo.

Format 1

F1.1. Nella domanda di ammissione (Format 1), viene richiesta la produzione, tra i documenti, di una relazione delle principali attività realizzate dal soggetto proponente degli ultimi quattro anni, mentre all'articolo 6 comma 8 lettera b), viene richiesta una relazione che attenga agli ultimi due anni. A quale indicazione temporale si deve fare riferimento?

È sufficiente che la relazione sia riferita agli ultimi due anni di attività svolte dal proponente. In proposito, si è provveduto a correggere nel Format 1 il riferimento ai quattro anni.

Si specifica, in proposito, che, qualora si fossero presentate domande utilizzando il precedente Format 1, queste verranno comunque valutate, e, quindi, non sarà necessario procedere ad un nuovo invio della proposta progettuale.

Format 4

F4.1. Nel Format 4, prevede al punto 6 la voce “azioni previste nel progetto/servizio” e al punto 7 la voce “descrizione del progetto/servizio”. Le azioni vanno quindi elencate al punto 6 e descritte al punto 7?

Nel Format 4 “formulario per la presentazione del progetto”, al punto 6, vanno indicate le azioni previste nel progetto mentre nel punto 7 deve essere descritto il progetto/servizio oggetto della domanda di ammissione al finanziamento.

Format 5

F5.1 Nel piano finanziario – Format 5 – viene previsto nella categoria di costi A, “Retribuzione coordinatore e amministrazione”, la voce di costi “Retribuzioni e oneri personale dedicato all’amministrazione*”. L’asterisco (*) specifica che “Per le voci di costo in questione dovranno essere indicati gli importi pro quota relativi al progetto”. Che cosa si intende per “pro quota”?

Questa previsione riguarda gli enti che decidano di realizzare la proposta progettuale impiegando personale interno.

In questi casi, al fine di consentire alla Commissione di valutare la proposta progettuale, nel piano finanziario, dovranno essere indicate, sul totale di retribuzione e oneri spettanti al personale interno, le quote di retribuzione e oneri di detto personale che saranno imputate alla realizzazione del progetto finanziato.

Così, ad esempio, ipotizzando che un ente abbia un’unità di personale che sia impiegata su più progetti, ai fini della predisposizione del piano finanziario, il proponente dovrà indicare le percentuali di retribuzione e oneri che, sul totale della retribuzione e degli oneri dovuti per detta unità, sono imputate al progetto finanziato.

F5.2. Le spese per la fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia del 30% del finanziamento concesso possono essere riportate nel piano finanziario?

Sì.

F5.3. Gli interessi su un eventuale prestito bancario possono essere riportate nel piano finanziario?

No.